

## Le nuove leve delle associazioni «Qui possiamo realizzare progetti»

COMO

**Dodici associazioni, un filo conduttore: i giovani e la volontà di aggredire il futuro.**

Anche perché c'è la convinzione: a Como si può restare, si possono realizzare sogni e progetti.

Il Coordinamento gruppo giovani ha tenuto recentemente l'assemblea con il rinnovo alle cariche. Sono stati eletti all'unanimità presidente Alessandra Bianchi (Ance), vice presidente l'avvocato Natalia Cattini (Gap) e ancora Davide Carnevali (Confcommercio). Confermato tesoriere Giacomo Mauri.

### Il gruppo

A far parte del Coordinamento sono appunto 12 associazioni: Ance, Associazione Giovani avvocati e praticanti, l'Ordine degli architetti, Confartigianato, Confcom-



Foto di gruppo per i vertici del Coordinamento dopo l'elezione

mercio, Unione Giovani dottori commercialisti, Ordine degli ingegneri, Confindustria Como, Gruppo Giovani antiquari, Cna, Collegio provinciale dei geometri e Gruppo giovani periti industriali.

Sono unite in questo comitato da oltre 10 anni - anche se dal 2008 in forma attuale - «per favorire lo scambio di informazioni, esperienze, iniziative e interessi tra le associazioni aderenti». Quindi si promuovono e coordinano progetti comuni, attraverso incontri di studio, convegni, ma non mancano momenti ludici e raccolte fondi. L'obiettivo principale resta quello di «essere elemento di unione e dialogo per i giovani imprenditori e professionisti in provincia di Como». La sede è la Camera di commercio.

Ora che sono stati rinnovati i vertici, l'appuntamento successivo è il 19 luglio a Villa del Grumello, dove si svolgerà la festa d'estate "Giovani sotto le stelle". La finalità sarà raccogliere fondi per l'associazione "Con Lorenzo per ma-

no", a sostegno della ricerca e di interventi nei tumori infantili.

### Il messaggio

Durante l'assemblea la neo presidente Alessandra Bianchi ha ringraziato le associazioni e il presidente uscente Daniele Valsecchi. Questo il suo messaggio: «Abbiamo non solo l'opportunità e gli strumenti ma anche la responsabilità di esprimere la nostra visione del futuro e fare di tutto perché questa si avveri».

*«Como  
diventi  
un terreno  
fertile  
per i sogni»*

Il sogno sul Lario è preciso: «Vogliamo che Como sia una città con uno spirito intraprendente, aperta all'iniziativa delle persone e al cambiamento. Ragionando su temi come l'innovazione e lo sviluppo, la sostenibilità economica, sociale e ambientale, la responsabilità. Ponendo l'accento sulla centralità delle persone, delle imprese, delle realtà aggregative come motore per produrre un cambiamento». E l'orgoglio: «Il nostro desiderio per Como è che diventi un terreno fertile perché i suoi cittadini possano avere l'opportunità di realizzare qui i sogni e progetti di vita. Non altrove». ■